

La nascita della poesia in Italia Una ricognizione dei manoscritti più antichi della nostra letteratura

Il saggio dello storico della lingua italiana Vittorio Formentin, "Poesia italiana delle origini", costituisce senz'altro un utile strumento per quanti desiderino sondare l'affascinante problema della nascita della poesia italiana.

Il libro è fondato sulla diretta ricognizione dei manoscritti, su quei componimenti poetici cioè, più antichi della letteratura italiana, dai Ritmi arcaici della Toscana e dell'Italia mediana

Poesia italiana delle origini

Vittorio Formentin

Quando eu stava in le tu catene,
o Amor, ma fisti demandare
s'eu volease sottrir le pene
ou le tu rechege abundançare,
l'èren grande de speranza piena,
con yer dire, sempre volu andare,
Non respusa più duramente
l'eu fidança non avea niente

Carocci editore

alla canzone ravennate "Quando eu stava in le tu catene", componimento che è stato ritrovato solo di recente e che ha messo in discussione dati e

questioni che si ritenevano definiti, a partire dalla precedenza cronologica della Scuola siciliana. E la Sicilia è rappresentata da una canzonetta del Notaio tramandata in veste linguistica toscanizzata dai grandi canzonieri delle origini, Giacomino Pugliese e

Stefano Protonotaro. Testi giullareschi e testi lirici sono corredati da un ampio apparato critico, filologico ed esegetico.

M. F.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



003383